

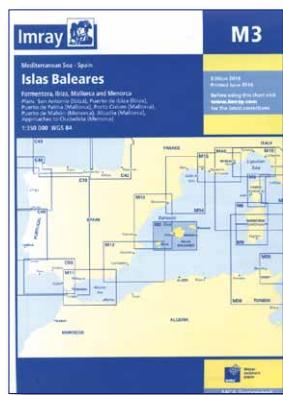
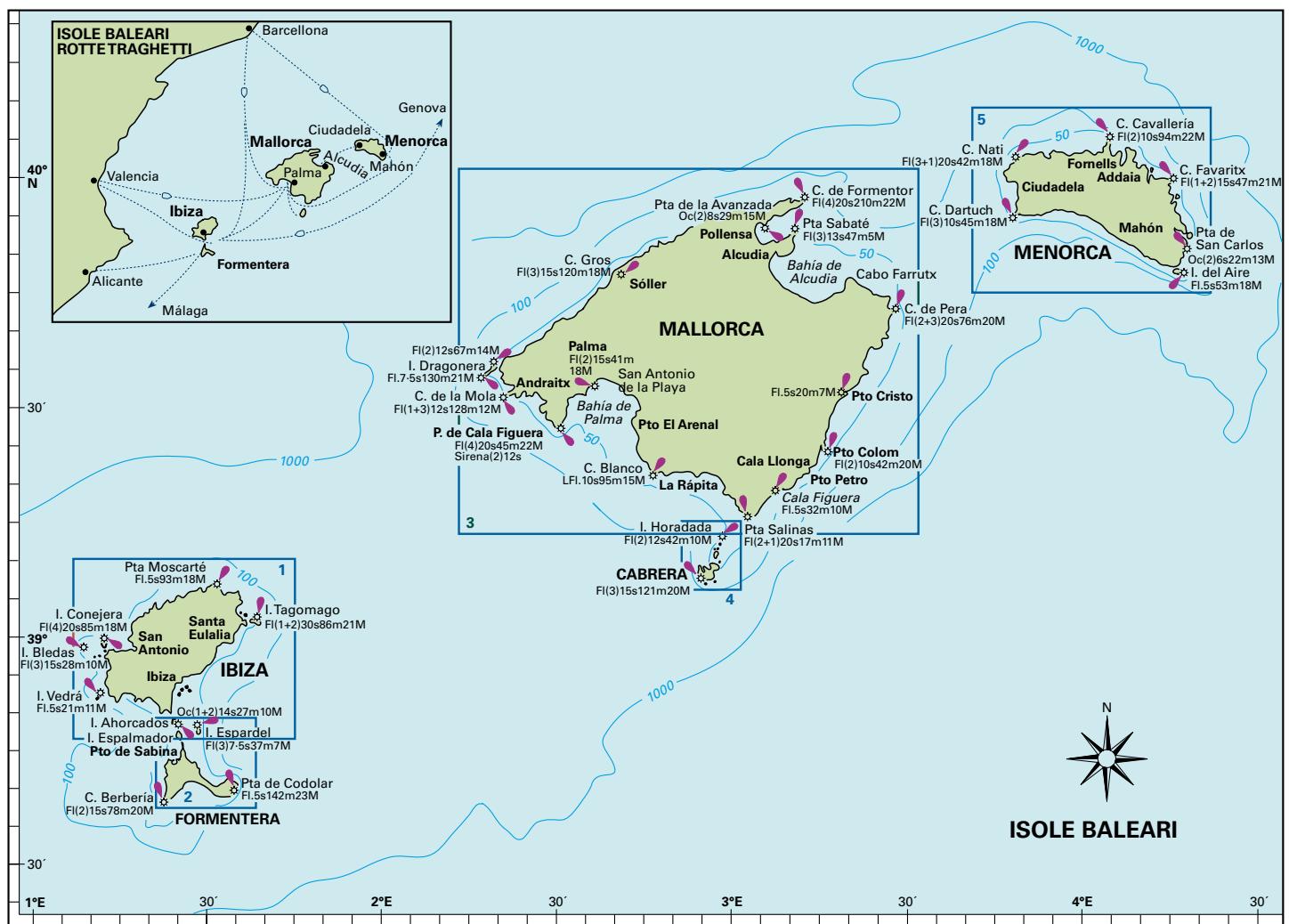
Graham Hutt



Baleari

Ibiza, Formentera, Mallorca, Cabreria, Menorca

RCC PILOTAGE FOUNDATION



Edizioni il Frangente

Contenuto

Prologo vii

Prefazione vii

Ringraziamenti viii

Introduzione 1

Informazioni marittime 3

Avvicinamento alle Baleari 21

Elenco dei porti 23

1. Isla de Ibiza 24

1. Da Puerto de Ibiza a Punta Portas (compresa Espalmador) 28
2. Da Ensenada de la Canal a Isla Vedrá 36
3. Da Cap Jueu a Puerto de San Antonio 39
4. Da Cala Grassió a Pta Moscarté 48
5. Da Pta Den Serra a Islote Botafoch 53

2. Isla de Formentera 64

1. Puerto de Sabina 66

3. Isla de Mallorca 72

1. Da Puerto de Palma a Puerto de Andraitx 76
2. Da Cala Egos a Sóller 102
3. Da Punta Grossa a Puerto de Ca'n Picafort 111
4. Da Puerto de Colonia a San Pedro to Porto Cristo 129
5. Da Cala Murta a Cala Marmols 142
6. Da Punta Salinas a Bahía de Palma 158

4. Isla de Cabrera e isole limitrofe 178

1. Puerto de Cabrera 181

5. Isla de Menorca 186

1. Da Puerto de Mahón a Punta de San Carlos 190
2. Da Punta de San Carlos a Cala Binidalí 196
3. Da Cabo Gros a Cala Santa Galdana 201
4. Da Cala Macarella a Cala Santandria 207
5. Da Punta Degollador a Cabo Nati 213
6. Da Cabo Nati a Isla Nitge 221
7. Da Cabo Cavalléria a Cabo Favaritx 228
8. Da Cabo Favaritx a Punta S'Espero 241

Appendice 246

1. Elenco dei segnalamenti luminosi 246
2. Waypoint 250
3. Carte nautiche 251
4. Pubblicazioni utili 253
5. Glossario 254
6. Normative sull'attività charter 256
7. Assistenza tecnica a Palma de Mallorca 257
8. Indirizzi utili 257
9. Sito governativo ufficiale per l'utilizzo dei campi boe 257

Indice 258

4. Isla de Menorca

SEZIONI

Il profilo costiero è descritto in senso orario a partire da Puerto de Mahón.

- 1. Da Puerto de Mahón a Punta de San Carlos**
- 2. Da Punta de San Carlos a Cala Binidali**
- 3. Da Cabo Gros a Cala Santa Galdana**
- 4. Da Cala Macarella a Cala Santandria**
- 5. Da Punta Degollador a Cabo Nati**
- 6. Da Cala Pous a Isla Nitge**
- 7. Da Cabo Cavallería a Cabo Favaritx**
- 8. Da Cabo Favaritx a Punta S'Espero**

WAYPOINT DI MENORCA

⊕81	Avv.to a Puerto de Mahón	39°52'.10N 04°18'.6E
⊕82	Passaggio Isla del Aire	39°48'.4N 04°17'.0E
⊕83	Al largo di Cabo d'en Font	39°49'.1N 04°12'.1E
⊕84	Cala Santa Galdana	39°56'.0N 03°57'.4E
⊕85	Cala Son Saura	39°55'.1N 03°53'.6E
⊕86	Puerto de Tamarinda	39°55'.4N 03°50'.1E
⊕87	Al largo di Cabo Negro	39°57'.2N 03°49'.1E
⊕88	Puerto de Ciudadela	39°59'.6N 03°49'.5E
⊕89	Cabo Binicous (de Banyos)	40°00'.0N 03°47'.1E
⊕90	Cabo Nati	40°03'.1N 03°49'.0E
⊕91	Punta del Escuá	40°03'.8N 03°52'.0E
⊕92	Bajo Morell rock	40°04'.0N 03°53'.0E
⊕93	Al largo di Cabo Gros	40°04'.7N 03°56'.0E
⊕94	A N di Isla Bledas	40°04'.7N 04°01'.9E
⊕95	Al largo di Isla Nitge	40°05'.8N 04°04'.1E
⊕96	Puerto de Fornells	40°04'.0N 04°08'.0E
⊕97	Cabo Pentinat	40°03'.6N 04°10'.6E
⊕98	Avvicinamento I. Addaya	40°01'.4N 04°12'.4E
⊕99	Cabo Favaritx	39°59'.8N 04°16'.4E
⊕100	Cabo Monseña	39°59'.1N 04°16'.4E
⊕101	Punta Galera	39°56'.7N 04°17'.5E
⊕102	Cabo Negro	39°54'.0N 04°18'.7E
⊕103	Punta S'Esperó	39°52'.6N 04°19'.9E



Quale isola più antica delle Baleari, Menorca conserva molti reperti archeologici e siti storici. Vanta inoltre il più esteso porto naturale dell'arcipelago, Puerto de Mahón, perfettamente ridossato e attrezzato, altri quattro porti e numerose, incantevoli baie, distanti solo poche miglia una dall'altra. L'occupazione britannica ha lasciato evidenti tracce.

INFORMAZIONI UTILI PER L'AVVICINAMENTO A MENORCA

L'isola è un ottimo punto di partenza se si intende salpare verso E o NE per raggiungere Francia, Italia, Corsica o Sardegna. In attesa di venti favorevoli è possibile trovare posto a Puerto de Mahón, anche in estate. Rispetto alle altre isole Menorca è meno affollata e spesso anche più economica.

VARIAZIONE MAGNETICA

All'incirca a 001°E.

CARTE NAUTICHE DI AVVICINAMENTO E PER LA NAVIGAZIONE LUNGOCOSTA

(Vedi Appendice per l'elenco completo delle carte).

Imray	M3
Ammiragliato	1703, 2833
Spagnole	48E, 6A, 428A
Francesi	5505, 7117

SEGNALAMENTI LUMINOSI PER L'AVVICINAMENTO

0355 **Punta S'Esperó** 39°52'.7N 04°19'.7E Fl(1+2)15s51m7M

Torre cilindrica bianca a due fasce nere sopra edificio bianco 11m

0354 **Punta de San Carlos** 39°52'N 04°18'.5E Oc(2)6s22m13M

Torre cilindrica bianca a tre fasce nere sopra base bianca quadrangolare 15m 183°-vis-143°

0366 **Isla del Aire** 39°48'N 04°17'.6E Fl.5s53m18M Torre bianca a fasce nere sopra edificio bianco 38m 197°-vis-111°

0367 **Bajo d'es Caragol** 39°48'.6N 04°15'.3E
Q(6)+Fl.15s10m5M Meda cardinale S con miraglio 10m

0342 **Cabo Dartuch (D'Artrutx)** 39°55'.4N 03°49'.5E
Fl(3)10s45m18M Torre bianca a tre fasce nere sopra edificio bianco 34m 267°-vis-158°

0348 **Cabo Nati** 40°03'.1N 03°49'.5E Fl(3+1)20s42m16M
Torre bianca, cupola in alluminio su edificio bianco con tetto rosso 19m 039°-vis-162°

Nota Le caratteristiche di Cabo Nati sono pressoché identiche a quelle del faro di Cabo Formentor, Mallorca.

0350 **Cabo Cavallería** 40°05'.3N 04°05'.5E Fl(2)10s94m22M

Torre con edificio bianchi 15m 074°-vis-292° Racon

0352 **Cabo Favaritx** 39°59'.8N 04°16'E Fl(1+2)15s47m21M
Torre bianca con strisce diagonali nere sopra edificio bianco 28m

Antico monastero con chiesa del 1595, situato su Monte Toro, il punto più alto di Menorca.

Descrizione

Menorca, situata 20M a E-NE di Mallorca, è la più orientale del gruppo delle Baleari e misura 26M in lunghezza, 11M in larghezza. I rilievi sono modesti rispetto alle due altre isole principali, essendo costituita in gran parte da un basso altopiano con alture appena accennate in vicinanza della costa settentrionale e un solo rilievo, Monte Toro (358m), che spicca a distanza pressoché al centro, utile riferimento cospicuo.

L'isola è geologicamente suddivisa in due zone distinte: la regione situata a N di una direttrice che corre da Cala Morell a Mahón è la più antica dell'intero arcipelago, si ipotizza fosse congiunta alla Corsica, all'Europa e alla Catalonia; la zona meridionale si formò invece in epoca posteriore a seguito di un processo di stratificazione e piegatura facente parte del sollevamento della crosta terrestre che portò alla formazione delle Alpi. Nel corso dei secoli Menorca fu la prima del gruppo a staccarsi per diventare un'isola. Trovandosi sulla traiettoria della tramontana o del maestrale proveniente da NW, talvolta viene chiamata l'Isola del Vento. In tal caso la costa settentrionale diventa pericolosa ed è bene passarvi a distanza.

A dispetto delle estese zone boscose e coltivate immediatamente retrostanti la costa, osservandola dal largo, Menorca ha un aspetto brullo, probabilmente dovuto alla natura rocciosa delle sue scogliere. Il profilo costiero è intercalato da innumerevoli baie al cui interno si aprono begli ancoraggi.

Puerto de Mahón (Maó) sulla costa E è il porto principale dell'isola, accessibile pressoché in ogni condizione. Sulla costa W è ubicato Puerto de Ciudadela, assai più piccolo e spesso sovrappopolato, capace di offrire ridosso in ogni circostanza, salvo con burrasche provenienti dai settori occidentale e sudoccidentale. I rimanenti porti risultano inagibili

Magnifici *talayot* preistorici e *taula*. David Russel



con forti venti dal largo e per gran parte sono molto disturbati, se non talvolta addirittura pericolosi. Cala de Addaya è una notevole eccezione, poiché consente eccellente ridosso una volta all'interno anche se l'ingresso potrebbe risultare impraticabile.

Rispetto al resto delle Baleari, Menorca è notevolmente meno deturpata dalle infrastrutture turistiche e comunque dove esistono, puntano alla "qualità" piuttosto che alla "quantità". Senza dubbio si tratta di un'isola meno commercializzata rispetto alle altre. Mahón è, in una certa misura, un'eccezione essendo stata per molti anni un'importante base navale che ha assorbito usi e costumi delle varie forze di occupazione (in particolare gli inglesi, presenti sull'isola per quasi tutto il XVIII secolo). La popolazione attuale conta circa 60.000 abitanti, oltre un terzo dei quali concentrato a Mahón e Ciudadela. L'industria locale è tradizionalmente imperniata sulla lavorazione della pelle (in particolare calzaturiera), sulla gioielleria e sulla produzione casearia, tra cui un formaggio stagionato apprezzato in tutta la Spagna.

Pur essendo meno spettacolare rispetto a Mallorca, anche Menorca vanta le proprie attrattive e può offrire molto ai visitatori che preferiscono evitare le mete del turismo di massa.

Per i navigatori più esperti, interessati a esplorare le coste dell'isola, è assolutamente consigliata la pubblicazione Menorca; *Atlas Nautico* di Alfonso Buenaventura, che in 67 piani nautici riporta l'intero profilo costiero con estremo dettaglio.

In alta stagione in alcune baie, come nella Spagna continentale, vi è una crescente tendenza a escludere le barche installando aree di balneazione delimitate da boe. In genere lo si osserva principalmente nelle baie con alberghi adiacenti: più sono grandi, più estesa pare sia l'area interdetta.

Profilo storico

Menorca possiede la maggiore concentrazione di vestigia preistoriche dell'intero Mediterraneo, compresa quella che viene considerata la più antica costruzione in Europa. L'isola abbonda di grotte e villaggi di Età neolitica, di monumenti megalitici denominati *talayots* (monumenti torriformi), *navetas* (monumenti funerari) e *taulas* (monumenti a T), tutti probabilmente eretti a scopo religioso e funebre dalla civiltà dell'Età del bronzo insediatasi in queste terre prima dell'arrivo delle popolazioni iberiche. Purtroppo molto poco si conosce di questa civiltà e del significato delle circa quattrocento vestigia sparse ovunque sull'isola.

Similmente a molte altre zone del bacino mediterraneo, anche Menorca fu oggetto di continue invasioni e colonizzazioni da parte di Fenici, Cartaginesi, Greci, Romani, Vandali, Bizantini, Visigoti e Mori. Risale al dominio cartaginese la fondazione di Maguén (Mahón) e Yamma (Ciudadela), tuttavia è indubbio che entrambe le baie fossero note ai naviganti di epoca ancor più remota. Relativamente pacifico e fiorente si rivelò il periodo romano dal 123 a.C. al 427 d.C. in cui Mahón fu rinominata Municipio

Flavio Magontano, Ciudadela divenne Lamnona e fu costruita la prima rete stradale dell'isola.

I successivi invasori vandali, bizantini e visigoti lasciarono minor traccia del loro passaggio. Dopo un lungo periodo di costanti assalti, circa nel 913 l'isola fu conquistata dai Mori che vi rimasero sino alla loro cacciata da parte di re Alfonso III di Aragona nel 1287, quando Menorca costituiva l'ultimo territorio musulmano nella Spagna orientale, anche se in teoria aveva giurato fedeltà alla corona di Aragona sin dal 1232. Il prefisso "Bini", come in Binadali e Binibeca, deriva dall'arabo e significa "appartenente al figlio di".

I secoli successivi furono molto duri per la popolazione di Menorca, afflitta da devastanti incursioni piratesche, siccità ed epidemie. Nel 1535 Mahón perse gran parte dei suoi abitanti in seguito a una scorriera perpetrata dal pirata turco Barbarossa. Nel 1558 toccò invece a Ciudadela che per nove giorni oppose resistenza a un assedio prima di essere sopraffatta e quasi completamente rasa al suolo da un esercito di quindicimila turchi.

Ambita dalle nazioni europee che possedevano una flotta navale, a Menorca si avvicendarono svariati governi per la posizione strategica di Mahón che la rendeva una base navale ideale nell'area mediterranea occidentale. Nel 1708 l'isola fu occupata dagli inglesi ai quali venne ufficialmente ceduta nel 1713 con il Trattato di Utrecht (così come Gibilterra) in seguito al loro appoggio alla causa carlista nella guerra di successione spagnola. A loro si deve la costruzione di una strada, la prima sin dall'epoca romana, che collegava Ciudadela a Mahón, voluta dal governatore Sir Richard Kane, artefice anche dello spostamento della capitale da Ciudadela a Mahón nel 1722. Durante i quarant'anni di dominio britannico Mahón divenne una base navale fortificata e l'isola ne beneficiò.

Nel 1756 truppe francesi sbarcarono a Ciudadela con l'intento di assediare la fortezza di San Felipe, vicino a Mahón, che infine si arrese. Fu in seguito a questo episodio che lo sfortunato ammiraglio Byng fu giustiziato da un plotone di esecuzione a Portsmouth sul ponte della nave di Sua Maestà, *Monarque*, colpevole di aver fallito contro le forze francesi. L'evento portò Voltaire a pronunciare la famosa frase: "Dans ce pays-ci, il est bon de tuer de temps en temps un amiral pour encourager les autres" (in questo paese è bene uccidere un ammiraglio di tanto in tanto per incoraggiare gli altri).

I francesi detennero comunque l'isola solo fino al 1763 quando ritornò alla Gran Bretagna in seguito al Trattato di Parigi.

A Richelieu, artefice dell'invasione francese del 1756, fu servita una salsa chiamata *mahanésa* (sulla base della salsa locale alioli) in occasione del banchetto della vittoria imbandito a Parigi. Questa prelibatezza, creata da un cuoco francese mentre si trovava sull'isola, si è poi evoluta nell'attuale maionese, oggi diffusa ovunque.

Nel 1782 truppe franco-spagnole posero nuovamente assedio alla guarnigione dell'isola, la quale

dopo un'eroica resistenza, dovette cedere al nemico. Una delle prime azioni dei vincitori fu la demolizione della fortezza eretta nel 1500 a difesa dai corsari. Sedici anni dopo gli inglesi tornarono a possedere l'isola che però dovettero cedere alla Spagna nel 1802 con il Trattato di Amiens. Questa continua rivalità fu la ragione per cui all'interno e attorno al porto di Mahón si eressero fortezze e altre possenti opere difensive, molte delle quali tuttora visibili. Durante il dominio spagnolo Menorca tornò a essere un'isola dedita alla pastorizia e alla pesca. Solo nel 1830 ai francesi fu consentito di stabilire una base a Mahón per la loro campagna militare in Algeria. Le scarse opportunità di lavoro durante il XIX secolo incoraggiarono i giovani a emigrare, soprattutto negli Stati Uniti. Durante la Guerra civile spagnola Menorca rimase nelle mani dei repubblicani e notevoli danni furono arrecati alle chiese sparse sull'isola.

Solo in tempi recenti è stato avviato un processo di sviluppo turistico i cui risultati oggi tangibili, non solo hanno migliorato l'economia, ma hanno anche influito sui valori e sulla vita dei suoi abitanti.

Informazioni turistiche

Luoghi di interesse turistico a Menorca

Oltre ai luoghi di interesse riportati nelle pagine successive relative alle singole località costiere, ve ne sono molti anche nell'entroterra raggiungibili in taxi, con l'autobus o a piedi. Uno di questi è Monte Toro, vicino al paese di Es Mercadal, meritevole per il panorama, la chiesa (risalente al 1595) e il monastero restaurato del XVII secolo a opera dei monaci agostiniani. Il toponimo Monte Toro non deriva dallo spagnolo, ma dall'arabo "Il (punto) più alto", proprio per i suoi 358 metri.

Dei numerosi monumenti megalitici sparsi sull'isola, i seguenti sono facilmente raggiungibili dai due porti principali:

- 1 miglio a S di Mahón, *taula* e *talayot* di Trapucó: monumenti megalitici;
- 2 miglia a SW di Mahón, *talayot* di Torellonet (vicino all'aeroporto);
- 5 miglia a W di Mahón, il gruppo di *taulas* a Torralba (monumenti a T);
- 3 miglia a E di Ciudadela, la *naveta* a Nau d'es Tudóns, considerata il più antico monumento funebre in Europa;
- 4 miglia a E di Ciudadela, *poblado* e *taulas* di Torre Llaufuda;
- 4 miglia a S di Ciudadela, *talayot* di Son Olivaret.

L'Euro-Map di Mallorca, Menorca e Ibiza, pubblicata da GeoCenter International, riporta molti siti storici e preistorici; così come una mappa in varie lingue reperibile sul posto.

Per i contatti degli uffici turistici vedi *Introduzione*.

Sedi diplomatiche

Vedi *Appendice*.

1. Da Puerto de Mahón a Punta de San Carlos

ME1 Puerto de Mahón (Maó)

Un porto naturale ben ridossato all'interno di una lunga baia che intaglia profondamente la costa. Al suo interno trovano posto una base della Marina Militare, una flotta di pescherecci e numerose infrastrutture dedicate al diporto con oltre mille posti barca.

POSIZIONE

39°52'.1N 04°18'.6E

COMUNICAZIONI PORTUALI

Piloti (Mahón Prácticos) VHF Ch 12, 14, 16, 20, 27

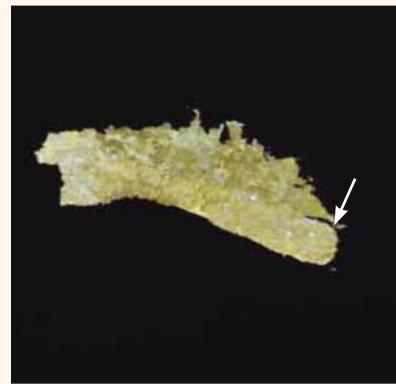
Autorità Portuale ☎ +34 971 228150

Puerto de Mahón ☎ +34 971 354844

Email portsdebalears@portsdebalears.com

www.portsdebalears.com

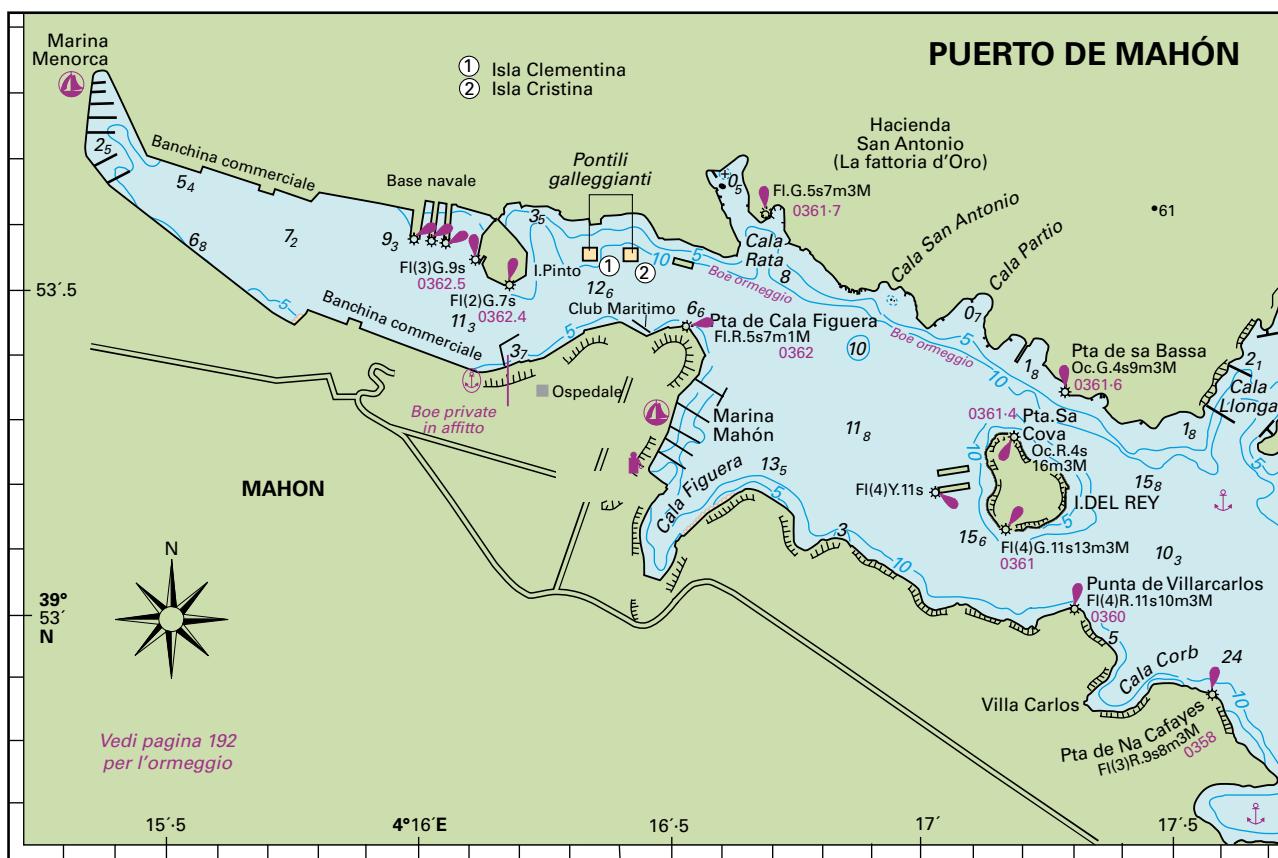
Vedi nel testo per indirizzi internet e ulteriori numeri telefonici



Il porto

Un trafficato porto mercantile, militare, peschereccio e turistico incuneato al fondo di una lunga insenatura. L'avvicinamento e l'ingresso sono diretti ed è possibile accedervi anche in condizioni di burrasca, con buone possibilità di ridosso una volta all'interno. Sono di prim'ordine le strutture asservite al diporto, tra cui un lussuoso club nautico, ma con tariffe elevate.

A causa del numero elevato di barche in transito nei mesi estivi, l'esigenza di ulteriori ormeggi è stata risolta con l'installazione di pontili galleggianti che formano due isole: Isla Clementina e Isla Cristina a E di Isla Pinto. I pontili sono serviti di acqua ed energia elettrica e di notte li segnala una luce a lampi di colore giallo. Un'ulteriore zona di pontili galleggianti si trova a E di Isla del Rey.



NAVIGAZIONE

Avvicinamento

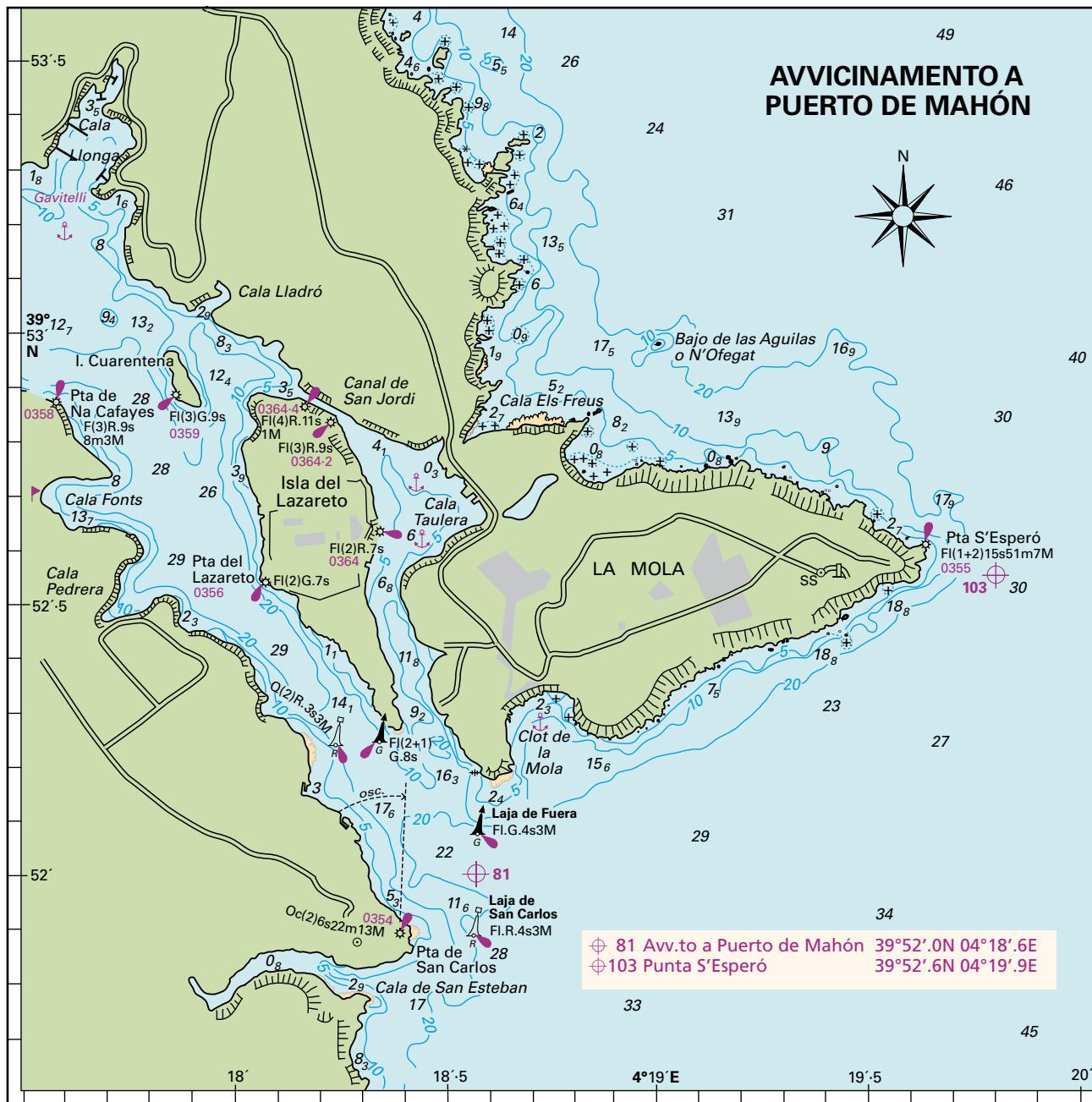
⊕81 39°52'.10N 4°18'.6E Avvicinamento a Puerto de Mahón

Da S 4M a S dell'ingresso della baia si distingue chiaramente l'alto faro di Isla del Aire (Fl.5s53m18M, edificio bianco con torre soprastante a fasce bianche e nere, 38m), la quale può essere arrotondata in sicurezza da ambo i lati (vedi piano p. 196). I pochi ostacoli tra Isla del Aire e Puerto de Mahón sono evitabili aggirando di circa 250m Pta Rafalet e Pta de Na Girada. Il faro (Oc(2)6s22m12M, torre bianca a tre fasce nere su basamento quadrato bianco, 15m) e le vicine torri radio sopra Pta de San Carlos sono altrettanto conspicui. L'alta penisola (78m) di La Mola è altresì chiaramente distinguibile. L'ingresso del porto si trova tra detta punta e la penisola.

Da N La costa a S di Cabo Favaritx, sovrastato dall'edificio bianco del faro (Fl(1+2)15s47m16M, torre bianca a fasce diagonali nere, 28m) presenta un profilo molto frastagliato. Isla Colom è riconoscibile solo navigando in prossimità della costa (vedi piano p. 241). Da questa direzione sono punti conspicui l'alta penisola di La Mola (78m) con costruzioni al di sopra e il faro su Punta del Esperó (Fl(1+2)15s51m8M, torre bianca con due fasce nere su edificio bianco, 11m). Subito dopo si apre l'ingresso di Puerto de Mahón.

Correnti

Oltrepassata l'imboccatura di Puerto de Mahón normalmente si registra una corrente di direzione SW. I venti da N o da NE ne aumentano la velocità, mentre quelli da S o SW la rallentano o ne invertono il percorso.



⊕ 81 Avv.to a Puerto de Mahón 39°52'.0N 04°18'.6E
⊕ 103 Punta S'Esperó 39°52'.6N 04°19'.9E



Avvicinamento a Mahón visto da SE. Punta de San Carlos a sinistra, la penisola La Mola a destra e Isla del Lazareto sono tutte chiaramente visibili, così come le boe.

Ancoraggi nell'area di avvicinamento

Continua l'altalena sui permessi di ancoraggio. Attualmente l'ancoraggio è vietato ovunque all'interno del porto, ad eccezione di Cala Taulera. Ma anche questa era stata interdetta per un certo periodo. Tuttavia spesso si vedono imbarcazioni all'ancora che apparentemente non vengono spostate.

Immediatamente a S dell'ingresso si apre Cala de San Esteban, mentre a N vi sono le baie Clot de la Mola e Cala Taulera. La prima è una piccola baia a ferro di cavallo, profonda 10m con fondo di roccia e sassi, esposta al settore S. Cala Taulera è invece un'insenatura oblunga e stretta situata tra La Mola e Isla del Lazareto, perfettamente protetta, con fondo sabbioso di 6m scarsi, che si riducono ulteriormente verso l'estremità N. Arrivando da E, stringere sulla boa di Laja de Fuera onde evitare la lingua di terra che prolunga l'estremità S di Isla del Lazareto. La baia, con una capienza comoda di 20-30 barche,

è frequentata sia dal diporto locale che straniero, anche se talvolta può essere richiesta una tariffa per la sosta. Evitare il lato W della baia, occupato dai battelli turistici che vi transitano a velocità sostenuta. Un canale artificiale, Canale de San Jordi (detto anche Canal del Lazareto) è un accesso alternativo al porto "dal retro". Il canale misura un fondale minimo di 3m ed è privo di cavi aerei.

Ingresso

Accedere a Puerto de Mahón con rotta NW passando tra l'alta penisola La Mola a dritta e la bassa e rocciosa Punta de San Carlos a sinistra. Una serie di boe luminose segnala il canale frequentato da navi di una certa dimensione e dunque facilmente accessibile anche dalle unità da diporto sia di giorno che di notte, purché si rispetti il sistema di segnalamento predisposto. Considerare tuttavia che Puerto de Mahón è frequentato da navi militari, traghetti e cargo, tutti con diritto di precedenza sulle unità da diporto e piccoli natanti. Limite di velocità di 3 nodi in tutta la baia, ma si dovrà fare attenzione a traghetti, motovedette dell'autorità portuale e barche a motore che non lo rispettano e transitano a velocità sostenuta.

Livello del mare

Il livello del mare diminuisce prima e durante forti venti provenienti da SW, W e NW.

Attenzione: profondità cartografate

Le profondità di Mahón riportate nelle edizioni delle carte Ammiragliato 2833 precedenti al 1997 sono inesatte. Le edizioni successive sono state corrette.

Ormeggio

Puerto de Mahón offre varie possibilità d'ormeggio, che comprendono la banchina comunale (Paseo Marítimo), pontili galleggianti e gavitelli per l'anco-



Cala Taulera vista da S-SW, con Isla del Lazareto.



Pontili galleggianti a W di Isla del Rey. *Graham Hutt*

raggio tra Cala Llonga e Cala Taulera. Quest'ultima è stata recentemente dichiarata area vietata per l'ancoraggio, ma in seguito alle proteste da parte dei locali nell'estate 2014 è stata nuovamente ripristinata.

La concessione governativa alle società dei marina è stata di recente ridotta a due anni causando molta confusione e incertezza sugli investimenti a lungo termine. Alcuni marina sono passati di mano e hanno cambiato nome. Allo stato attuale tre sono i marina che gestiscono tutto il porto di Mahón (vedi di seguito). Inoltre ci sono molti ormeggi privati, in particolare quelli vicino al porto commerciale e sul lato N del porto, che però in genere non sono disponibili per il transito. La Marina militare ha il suo yacht club di fronte alla banchina commerciale sul lato N del porto presso la base del sottomarino. Quasi tutti gli ormeggi dislocati lungo la banchina sono di poppa o di prua con cima rinviate in banchina. Di solito le cime sono in ottimo stato e gli addetti all'ormeggio (*marineros*) sono molto efficienti, dato che i forti venti di traversia spesso rendono difficile la manovra.

Non esistono più ormeggi pubblici in banchina per le barche in transito, poiché ora sono tutti passati nelle mani di società private, residenti locali o sono ad uso dei proprietari dei pescherecci.

All'interno del porto vi sono tre marina.

- Tra il Club Marítimo de Mahón e Marina Menorca, quello più a W, si trovano il porto commerciale e il terminal dei traghetti, entrambi privi di servizi per il diporto. Tra il porto commerciale e Marina Menorca vi sono la flotta dei pescherecci a strascico e le barche da pesca più piccole.

Nota Tutti gli ormeggi nel porto sono esposti all'ondeggiamento sollevato dal transito veloce di grossi traghetti, barche dei piloti, yacht a motore: tutti non rispettano il limite dei 3 nodi.

Inoltre nessuno rispetta le norme. I traghetti più grossi tendono a usare il lato N del porto, mentre le motovedette militari occupano il lato con i fondali più profondi. Non aspettatevi che cambino rotta per rispettare le norme internazionali per prevenire gli abbordi in mare!

- **Marina (Port) Mahón** Gli ormeggi di Marina Mahón sono i primi a comparire costeggiando il lato W del porto. Iniziano a N di Cala Figuera (lato sinistro del porto) all'altezza di una penisola prominente. Il marina ospita 165 posti barca su 5 pontili con servizi per 2 yacht da 50m. Il sistema di sicurezza a cancelli è ottimo ed il marina è vicino a diversi buoni ristoranti frontemare.

c/o Moll del Llevant, 305 - 07701 Maó, España
VHF Ch 09

☎ +34 971 366787 - Marineria mobile +34 657 872489
Email info@marinamahon.es
www.marinamahon.es

- **Club Marítimo de Mahón** Gli ormeggi iniziano sul lato NE di Cala Figuera e si estendono a W fino ai primi piccoli pontili galleggianti, circa 200m a W. Disponibili 49 posti barca fino a 35m di lunghezza, di cui la maggior parte riservati al transito. Tutti gli ormeggi sono molto affollati in agosto ed è necessario prenotare in anticipo. Questo è il marina meno costoso del porto.

VHF Ch 09

☎ +34 971 365022 mobile +34 616 953217
Email oficina@clubmaritimomahon.com
www.clubmaritimomahon.com

- **Marina Menorca** È il marina più grande, situato all'estremità W di Puerto de Mahón, che ha in concessione le seguenti strutture: Isla Clementina e Isla Cristina (pontili galleggianti che formano delle "isole vicino a Isla Pinta") ed i 5 pontili a Cala Llonga con 100 posti barca. Un numero limitato di gavitelli da ormeggio anche a W di Isla del Rey. La capienza totale è di 550 ormeggi per unità fino a 25m di lunghezza, di cui 200 all'interno del marina vero e proprio. I pontili galleggianti sono serviti di acqua, energia elettrica e raccolta rifiuti, a parte il pontile a W di W di Isla del Rey, servito soltanto di docce e servizi igienici nell'ufficio del club. Tutti gli ormeggi hanno le cime rinviate al pontile.

Di notte i pontili sono segnalati da un fanale (aracione) Q(9)15s2m1M montato su una struttura gialla alta 1m.

VHF Ch 09

☎ +34 971 365889
Email info@marinamenorca.com
www.marinamenorca.com

Boe da ormeggio

Le autorità stanno rivedendo le boe da ormeggio. Quelle sul lato N sono private. Attualmente nessuna è assegnata al transito e ci sono molte boe private per le quali c'è una lunga lista d'attesa da parte dei residenti locali.

Ancoraggi

L'ancoraggio è in teoria vietato in tutto il porto, salvo in prossimità dell'ingresso di Cala Llonga e di Cala Taulera, poco più avanti dell'imboccatura del porto naturale. Tuttavia anche queste baie talvolta vengono interdette dalle autorità. Unica eccezione, quando tutti i marina sono pieni; in tal caso può essere assegnato uno spazio per l'ancoraggio. Nel 2014, in seguito a molte proteste, in Cala Taulera l'ancoraggio è stato nuovamente ripristinato. La tenuta è scarsa e con venti forti molte ancore arano.

Servizi e attrezzature portuali

Acqua ed energia elettrica Presso tutti gli ormeggi, com